

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 03.07.2021 Pag.: 49
Size: 180 cm2 AVE: € 5760.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



LA SCHEDE

Oltre venti anni a bordo parquet in serie A1 ha già guidato Roseto

► SASSARI

Oltre 20 anni di panchine, e non sentirli. A 23 anni dà il via alla carriera. Castel San Pietro è casa sua, ma è solo l'inizio. Demis Cavina a 26 anni era coach in serie A2 a Castelmaggiore. L'anno dopo (27) era a Roseto in serie A. Head coach per vocazione, propensione e professione. La palestra è il suo habitat. Gli piace allenare. Ed ha allenato tanto Demis. Ha allenato anche a Sassari, dove ha lasciato un buon ricordo e dove per la prima volta ha fatto accarezzare il cielo ai tifosi del PalaSerradimigni. Dopo l'exploit del 2007-2008 stoppato dalla Jesi di Moss ai quarti

playoff, l'anno dopo Sassari arriva sino alla finalissima scudetto contro la Vanoli Soresina di Bell: è sconfitta, amara e bruciante. E poi arriva l'addio, consumato fra abbracci e lacrime.

La serie A l'allenatore classe 1974 l'ha vissuta a Roseto (2001), esperienza formante e importante per chi era allora il coach più giovane del massimo campionato, ma sfortunata nel suo epilogo arrivato con l'esonero dopo 17 gare.

Il talento c'è, la stoffa pure. Due anni a Latina in B d'Eccellenza, poi il ritorno nel secondo campionato italiano. Due campionati a Imola e un anno a Fabriano dove coltiva le qua-

lità di Brkic e incrocia la sua strada con lo squalo bianco, Whiting che lo seguirà anche a Sassari.

Quell'anno (2007-2008) il playmaker sassarese era Darby, giocatore purtroppo scomparso. Quell'anno il vice era Paolo Citrini e nella Dinamo già c'erano Devecchi e Chessa, oltre a Bushati che con Cavina ha giocato anche nella stagione appena conclusa a Torino. L'anno dopo l'estate gli porta in dote anche Jason Rowe, amatissimo regista che

nel bene (promozione l'anno successivo) e nel male (palla persa contro Soresina in finale) lascia il segno nelle memorie biancoblu. Chiusa l'esperienza in Dinamo si trasferisce in

Friuli, a Udine, dove allena un ex Dinamo, Joel Zacchetti, ma non riesce nel gran salto. Ritenuta l'assalto anche con Veroli e Scafati. A Napoli è solo di passaggio, a Derthona si ferma per tre anni (2014-2017) e nell'annata centrale incrocia la sua strada con Marco Spissu, regalando entusiasmo e alimentando la passione di una città che qualche anno dopo, pochi giorni fa, gli avrebbe "soffiato" la promozione nella sfida all'ultimo secondo contro la sua Torino. Nel capoluogo piemontese Demis Cavina arriva nel 2019 dopo aver archiviato le parentesi Imola e Udine. Oggi, dopo 12 anni, torna a Sassari.

Giovanni Dessolet



Spissu ha spiccato il volo con lui da

Derthona. Fra i suoi club oltre Torino anche Imola, Fabriano, Udine, Veroli, Scafati e Napoli, tutte piazze di grande tradizione